

Monica Bassanino  
Dir. Agricoltura



La deroga alla Direttiva Nitrati:  
criteri per l'applicazione in Piemonte  
Torino, 12 gennaio 2012

## Le deroghe concesse finora in Europa

paese	tipo azienda	colture in deroga	quanto	altri vincoli
Danimarca	bovini	prati e seminativi	230 kg/ha	PdC, analisi suolo, SAU>70% prato
Olanda	erbivori	prati e seminativi	250 kg/ha	PdC, analisi suolo, SAU>70% prato
Germania	bovini	prati	230 kg/ha	PdC, analisi suolo
Austria	bovini	prati	230 kg/ha	PdC, analisi suolo, SAU>70% prato
Irlanda	erbivori	prati	250 kg/ha	PdC, analisi suolo, SAU>80% prato
Vallonia	bovini	prati e seminativi	230 kg/ha prati, 115 seminativi	PdC, analisi suolo, SAU>48% prato
Fiandre	bovini e suini	prati e seminativi	250 kg/ha prati e doppie colture, 200 frumento e bietola	PdC, analisi suolo, se suini solo frazione liquida (frazione solida fuori delle fiandre come concime)

## La deroga concessa all'Italia

### DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE (2011/721/UE)

Deroga annuale, concessa su richiesta alla **singola azienda agricola**, con riferimento ai soli terreni vulnerabili di Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna e Veneto.

Ammesse in deroga le distribuzioni di:

- **refluo bovino** (qualsiasi, anche trattato)
- refluvo suino (solo **frazione liquida da separazione S/L**)

Dose media annua = 250 kg/ha anziché 170, nel rispetto dei tetti massimi per coltura. Piano di Concimazione per l'anno di deroga.

Necessario coltivare >70% della SAU con una o più **colture ad alto asporto di azoto e lungo ciclo di crescita**. Sul 30% rimanente: qualsiasi coltura possibile.

## Gestione dei terreni in ZVN

**Colture ad alto asporto di azoto e lungo ciclo di crescita:**

- Mais irriguo classe 6-700 a ciclo lungo, seminato entro i primi di aprile, stocchi raccolti.
- Prati temporanei e permanenti, < 50% leguminose, arati in primavera senza effettuare concimazioni minerali, intervallo max 2 settimane.
- Doppie colture entrambe raccolte, intervallo max 2 settimane.

Possibile apportare in media 250 anziché 170 kg/ha di azoto zootecnico, purché si rispettino i MAS (**apporti massimi per coltura**), non solo sul 70%, ma anche sul **30% della SAU coltivata a colture diverse**.

2/3 dell'N zoot distribuiti **entro il 30 giugno**. No apporti in campo oltre il 1 novembre. No concimi contenenti **fosforo**.

## Gestione degli effluenti zootecnici

Ammessi solo:

-reflui bovini, tutti (sia tal quali che trattati)

-reflui suini, solo la **frazione chiarificata** (anche ulteriormente trattata), purchè il rapporto N/P<sub>2</sub>O<sub>5</sub> sia almeno 2,5.

Separato solido ottenuto da separazione solido/liquido va delocalizzato fuori dei terreni ZVN dell'azienda aderente (se l'azienda ha dei terreni in ZO può utilizzare lì il separato solido).

“Trattamento” comprende anche la **digestione anaerobica**.

Per distribuire in deroga il digestato, ci dev'essere la prevalenza di uno dei reflui zootecnici ammessi (come da DGR 64-10874 del 23/2/2009).

Distribuzione in campo: secondo le MTD (**Migliori Tecniche Disponibili**). E' compresa la distribuzione a bassa pressione, purchè si interri entro 24h.

**Trasporti** oltre 30 km di raggio: tracciati con GPS.

## Criteri per l'adesione

L'azienda presenta **richiesta di adesione** entro il 15 febbraio:

-Fornisce i **dati aziendali** richiesti.

-Sottoscrive una **dichiarazione di impegno** al rispetto di tutti i vincoli agronomici e gestionali.

-Mantiene sempre aggiornati **Comunicazione e PUA**.

-Redige il **registro delle fertilizzazioni** (sia organiche che minerali).

## Criteri per l'adesione (II)

Adesione di una o più UTE, con la totalità dei relativi terreni in ZVN.

Possibile scorporare solo:

- terreni in altre regioni senza deroga,
- terreni in asservimento: se il conduttore non sottoscrive la dichiarazione di impegno, oppure se non sono in un fascicolo aziendale (terreni di soggetti non agricoli).

Acqua irrigua deve essere funzionale all'alto asporto di azoto. L'azienda deve disporre di uno dei seguenti documenti:

- copia dell'autorizzazione al prelievo idrico o del contratto con il consorzio irriguo;
- dichiarazione che i terreni ricadono in una zona dove le acque sotterranee sono a contatto con la zona radicale (Carta Regionale della Soggiacenza: classe 0-1,5 m).

## Analisi chimico-fisiche

Analisi del suolo = nello strato 0-30 centimetri, analisi N tot e P Olsen. Almeno una volta ogni quattro anni. 1 analisi per ogni UPA ed ogni 5 ha.

Analisi dell'efficienza di separazione solido/liquido del liquame suino = analisi sostanza secca, N tot e P tot sulle frazioni ottenute dal separatore, una volta all'avvio della separazione. Da rinnovare solo se cambia il refluo (tipologia di animali, di stabulazioni o di alimentazione) oppure il separatore. Da allegare ai trasporti di separato solido.

Analisi della conducibilità elettrica dei terreni = solo se il separato liquido suino è oggetto di ulteriore trattamento per l'abbattimento dell'azoto (es. stripping ammoniacale). Almeno una volta ogni quattro anni. 1 analisi per ogni UPA ed ogni 5 ha.

## Monitoraggi e controlli

La UE chiede alle Regioni di valutare l'impatto ambientale della deroga tramite:

- Monitoraggio ambientale in siti attrezzati rappresentativi delle condizioni ZVN ordinarie e di deroga (analisi NP del suolo e della soluzione circolante, valutazione delle perdite, stima delle emissioni in atmosfera).
- Monitoraggio della qualità delle acque sotterranee e superficiali.
- Reportistica annuale relativa all'adesione a scala territoriale e aziendale.

I controlli sui beneficiari riguardano invece:

- Controlli a campione in azienda (5%) e sui trasporti (1%)
- Controlli amministrativi (100% delle richieste di adesione).

### Contatti:

Monica Bassanino	011 – 4324223	monica.bassanino@regione.piemonte.it
Elena Anselmetti	011 – 4324470	elena.anselmetti@regione.piemonte.it
Paolo Cumino	011 – 4324385	paolo.cumino@regione.piemonte.it